

**Oggetto: Osservazioni sulle Integrazioni allo Studio di Impatto Ambientale relativo all'Elettrodotto Somplago-Wurmlach proposto dalla Società Alpe Adria Energia.**

Il sottoscritto Zavino Eugenio nato a Napoli il 10/01/1955 residente a Cavazzo Carnico in Via di Sotto 24 presenta le seguenti osservazioni con le quali chiede che non venga concessa l'autorizzazione al progetto in oggetto.

Rispetto alle richieste di integrazione della documentazione avanzate dal Ministero dell'Ambiente e dalla Regione Friuli-Venezia Giulia dobbiamo sottolineare che esse non sono state soddisfatte, in quanto: 1 - non è stata correttamente definita e valutata l'alternativa di elettrodotto interrato che utilizzando un percorso sul fondovalle, lungo corridoi infrastrutturali esistenti (come richiesto dal PTR), avrebbe un impatto paesaggistico estremamente inferiore e costi di realizzazione nettamente inferiori a quelli ipotizzati da Alpe Adria Energia. 2 - Non sono state considerate altre alternative di tracciato dall'Austria, in considerazione che la stazione di partenza di Wurmlach non è ancora stata realizzata e sarebbe utilizzabile un corridoio lungo la valle del Fella. 3 - L'impatto visivo dell'elettrodotto aereo risulta ulteriormente accresciuto dalla previsione dell'innalzamento dei sostegni. 4 - la scelta dei punti di vista e dei foto inserimenti risulta insufficiente e fuorviante. Sono stati infatti esclusi punti panoramici (come le montagne attorno a passo Pramasio, molto frequentate da escursionisti nelle varie stagioni dell'anno), luoghi di interesse storico-culturale (come la Pieve di S.Pietro in Comune di Zuglio, località in cui ogni anno si celebra in occasione della festività dell'Ascensione una suggestiva cerimonia - il Bacio delle Croci - che richiama migliaia di turisti e che si trova a circa 1 km di distanza dai boschi attraversati dall'elettrodotto), punti della viabilità intensamente frequentati (come la S.S. 52 nelle vicinanze di Caneva, con vista in direzione del monte Amariana o come il rettilineo del Moscardo lungo la S.S. 52 bis con vista verso la Foresta di Pramasio). Inoltre si è utilizzato per le riprese un obiettivo grand'angolare che rimpicciolisce ed allontana l'elettrodotto rispetto alla normale visione dell'occhio umano. 4 - Molte delle zone attraversate hanno una grande importanza dal punto di vista naturalistico e paesaggistico e riceverebbero un gravissimo danno dalla realizzazione dell'elettrodotto. Ci riferiamo non solo alla zona più settentrionale, compresa nella ZPS "Alpi Carniche", ma anche al tratto tra i Comuni di Zuglio, Tolmezzo e Lauco (quest'ultimo facente parte del parco intercomunale delle Colline Carniche) prospiciente il torrente Chiantone e le colline e le radure attorno a Cesclans, ricche di flora e fauna protette. In queste zone sono presenti attività agrituristiche che riceverebbero un danno economico che non è stato minimamente considerato dai proponenti. 5 - Infine, considerato l'aspetto transfrontaliero dell'elettrodotto, non è stato considerato e quindi minimizzato l'impatto complessivo del tracciato.

Per questi motivi si chiede di non accogliere favorevolmente il progetto di elettrodotto così come proposto.

Distinti saluti

Cavazzo, li 01/02/2010

Firma Eugenio Zavino



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio  
del Mare - Direzione Generale Valutazioni Ambientali

Eproul DVA-2010-0003984 del 15/02/2010

